



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo "Artena" – Artena (RM)

Istituto Comprensivo "Artena"

Piano Triennale dell'Animatore Digitale

allegato al PTOF 2016-2019

Redatto dall'Animatore Digitale

Ins.te Domizia Caiola



Sommario

1. PREMESSA (con riferimento alla Circ. MIUR Prot. n° 17791 del 19/11/2015).....	3
In cosa consiste il PNSD	4
Come è articolato il PNSD	4
2. Obiettivi del Piano Triennale dell'Animatore Digitale	5
Il modello organizzativo.....	5
Requisiti operativi del modello organizzativo.....	6
SCHEDA OPERATIVA del TASK	7
Esempio di Scheda operativa di Task compilata	8
3. Descrizione del Piano Triennale dell'Animatore Digitale.....	9
Articolazione in fasi	10
FASE 1: ricerca e analisi dei bisogni.....	10
FASE 2: ciclo PDCA.....	13
FASE 3: accompagnamento dell'intero progetto	14
4. INTERVENTI PER L'ANNO SCOLASTICO CORRENTE E TRIENNIO 2016-2019.....	15



1. PREMESSA (con riferimento alla Circ. MIUR Prot. n° 17791 del 19/11/2015)

La legge 13 luglio 2015, n. 107 ha previsto l'adozione del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) al fine di introdurre, nel mondo della scuola, azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale.

Il successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 giugno 2015, n. 435 ha stanziato risorse per l'organizzazione, a livello capillare su tutto il territorio nazionale, di percorsi di formazione diretti concretamente a favorire un pieno sviluppo del processo di digitalizzazione delle scuole attraverso **l'animatore digitale**, un docente individuato sulla base della normativa vigente nell'ambito di ciascuna istituzione scolastica.

L'**animatore digitale** è un docente che, insieme al DS e al DSGA, ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico è fruitore di una formazione specifica allo scopo di "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD".

L'**animatore digitale** avrà, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a:

1. **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure



In cosa consiste il PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è lo strumento con cui il MIUR attua una parte strategica del “La Buona Scuola”, è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. È un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), una visione operativa che rispecchia la posizione del Governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale. Come descritto nel documento illustrativo del Piano:” Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. In questo paradigma, le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane, ordinarie, al servizio dell'attività scolastica, in primis le attività orientate alla formazione e all'apprendimento, ma anche l'amministrazione, contaminando - e di fatto ricongiungendoli - tutti gli ambienti della scuola: classi, ambienti comuni, spazi laboratoriali, spazi individuali e spazi informali. Con ricadute estese al territorio. Gli obiettivi non cambiano, sono quelli del sistema educativo: le competenze degli studenti, i loro apprendimenti, i loro risultati, e l'impatto che avranno nella società come individui, cittadini e professionisti. Questi obiettivi saranno aggiornati nei contenuti e nei modi, per rispondere alle sfide di un mondo che cambia rapidamente...Parlare solo di digitalizzazione, nonostante certi ritardi, non è più sufficiente ... Questo Piano non è un semplice dispiegamento di tecnologia: nessun passaggio educativo può infatti prescindere da un'interazione intensiva docente discente e la tecnologia non può distrarsi da questo fondamentale “rapporto umano”.”

Come è articolato il PNSD

Il PNSD è articolato su 4 ambiti: Strumenti, Competenze e Contenuti, Formazione, Accompagnamento. Per ogni ambito sono identificati obiettivi collegati ad azioni specifiche in grado di consentire un miglioramento complessivo di tutto il sistema scolastico. Oltre a costruire una nuova “cassetta degli attrezzi” (strumenti) il compito principale della scuola è fare buona didattica, con l'aiuto di buoni contenuti, rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti. Didattica, contenuti e competenze sono gli altri tasselli fondamentali di questo Piano. Allo stesso tempo, anche la formazione del personale, orientata all'innovazione didattica e aperta a quella organizzativa, diviene cruciale. Tutto il processo viene poi accompagnato e monitorato nell'ottica del miglioramento.

Le azioni elencate in allegato sono 35, per ognuna vengono indicate le risorse, gli strumenti, i tempi di prima attuazione e gli obiettivi misurabili.

Nell'elaborare questa proposta progettuale l'animatore digitale dell'IC Artena ha scelto di mantenere la medesima struttura ripartita in ambiti e azioni, in coerenza con gli obiettivi del PNSD ed in sinergia con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.



2. Obiettivi del Piano Triennale dell'Animatore Digitale

Gli obiettivi del progetto sono riconducibili ai tre ambiti di intervento del profilo dell'Animatore Digitale già richiamati in premessa:

1. FORMAZIONE INTERNA
2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA
3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Il progetto triennale, che sarà comunque suscettibile di modifiche legate alla dinamicità del contesto scolastico persegue questi obiettivi definendo le azioni a partire dai quattro ambiti del PNSD (Strumenti – Competenze e contenuti – Formazione – Accompagnamento), e coordinandole con le azioni strategiche definite nel PTOF, con lo scopo di realizzare un modello educativo basato sulle competenze come riportato nel testo del PNSD "Se l'obiettivo del nostro sistema educativo è sviluppare le competenze degli studenti, invece che semplicemente "trasmettere" programmi di studio, allora il ruolo della didattica per competenze, abilitata dalle competenze digitali, è fondamentale in quanto attiva processi cognitivi, promuove dinamiche relazionali e induce consapevolezza".

Il modello organizzativo.

Il Piano dell'animatore digitale si basa su un modello organizzativo che prevede il coinvolgimento della comunità scolastica in tutte le fasi temporali ed in tutte le azioni previste. Si fa riferimento ad una struttura fondata su piccoli gruppi di lavoro che aggregano persone (docenti, alunni, genitori, esperti) in possesso di competenze funzionali al raggiungimento di un task. I membri del progetto (stakeholders) sono quindi organizzati in "task-team" (da 3 a 5 persone) ciascuno con un task da realizzare; ogni team ha un "task - manager" che coordina l'area specifica scegliendo e organizzando le risorse che compongono il team e svolgendo attività di collegamento con l'ambiente esterno al task-team. I "task-team" hanno durata temporale limitata e si chiudono al completamento del task. I membri del progetto possono essere coinvolti in più "task team", contemporaneamente o in tempi diversi, in base alle proprie competenze. Ogni gruppo di lavoro è dotato di un'ampia autonomia operativa e decisionale: questo permette di risolvere problemi complessi senza ricorrere a procedure standardizzate e senza la necessità di rivolgersi a un livello gerarchico superiore.

La gestione del progetto è demandata all'animatore digitale (project manager) che partecipa direttamente alle attività che lo compongono, ma ha principalmente compiti di coordinamento dei "task-manager" al fine di garantire un flusso continuo di task, di risorse e di risoluzioni degli eventuali conflitti che possono sorgere in tale contesto 'fluid'. Il project manager definisce i task in termini di obiettivi misurabili, tempi di realizzazione e numero di risorse e riferisce al DS sullo stato di avanzamento e sul completamento del task. Di seguito viene fornito un modello di scheda operativa.



Requisiti operativi del modello organizzativo.

1. Formazione di competenze specifiche: i docenti coinvolti nel "task-team" si formano sull'area specifica includendo nel Piano individuale di sviluppo professionale corsi e/o autoaggiornamento finanziato con bonus card (per esempio libro o corso accreditato sulla comunicazione tramite siti web). Gli stessi docenti sono eventualmente inseriti in attività formative previste nel Piano di Formazione dell'Istituto. Inoltre vengono valorizzati tutti quei momenti in cui il task team opera per il raggiungimento del task assegnato, da intendersi come laboratori ricerca/azione con specifici obiettivi misurabili.
2. Ricorso a figure esterne specializzate, quando le risorse interne non abbiano già maturato competenze sull'area specifica. Tra le figure è possibile prevedere la partecipazione di genitori come esperti volontari.



SCHEDA OPERATIVA del TASK

TITOLO DEL TASK			
TASK MANAGER			
TASK TEAM	Docente 1 Docente 2 Alunno 1 Alunno 2		
COLLABORATORI ESTERNI	Esperto 1 Genitore volontario 1		
DESTINATARI			
FINALITÀ			
OBIETTIVI			
METODI E MEZZI			
TEMPI (Indicare le date di attivazione/effettuazione)	PIANIFICAZIONE INIZIALE	STATO AVANZAMENTO	CONSUNTIVO



Esempio di Scheda operativa di Task compilata

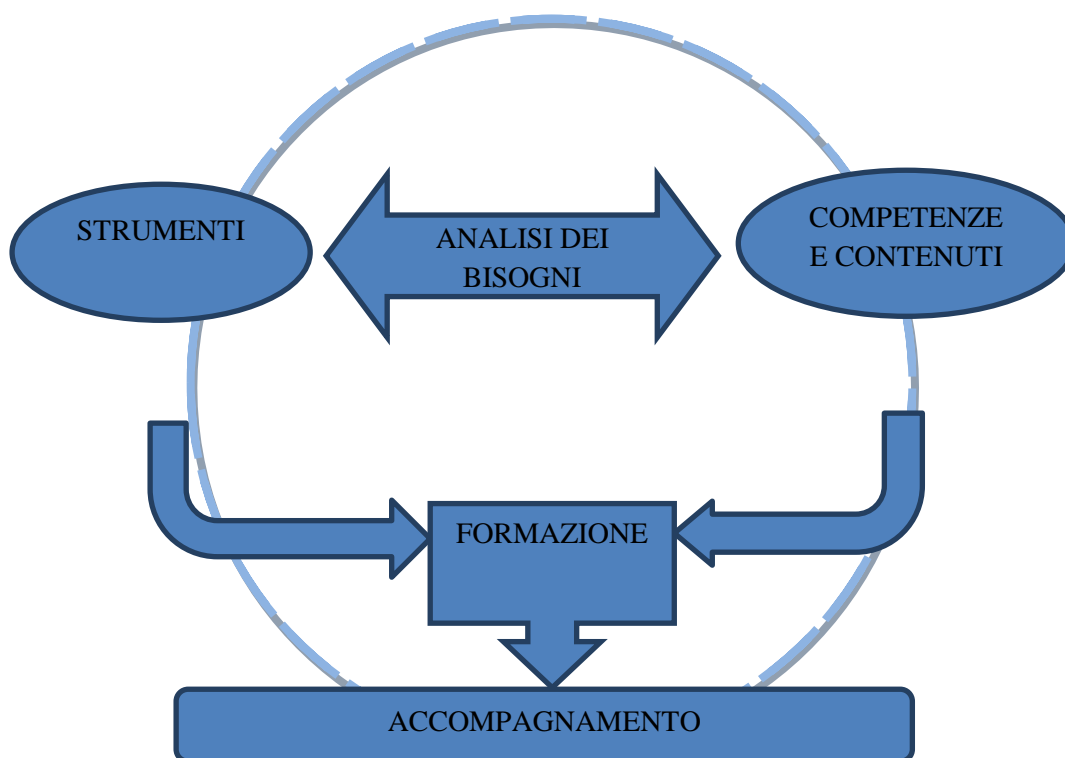
TITOLO DEL TASK	Sito WEB dell'Istituto		
TASK MANAGER	Prof. Tizio		
TASK TEAM	Docente Prof. Caio Docente Prof.ssa Domitilla Alunno Paolino Alunno Pierino		
COLLABORATORI ESTERNI	Esperto Sig. Rossi Genitore volontario Papà di Pierino		
DESTINATARI	Tutta la comunità scolastica. Tutto il WEB.		
FINALITÀ	Progettare e realizzare il sito WEB dell'Istituto allo scopo di farne la vetrina interattiva del nostro Istituto, facilitando la navigazione e l'accesso alle informazioni.		
OBIETTIVI MISURABILI	<p>Analizzare i bisogni di tutti i potenziali fruitori del sito (utente esterno, docente, alunno, famiglia, ATA). Documentare.</p> <p>Progettare la struttura del sito WEB individuando aree tematiche alcune ad accesso riservato. Documentare.</p> <p>Progettare la veste grafica che faciliti la consultazione dei documenti e la navigazione anche inserendo link di utilità. Documentare.</p> <p>Progettare il flusso di inserimento delle informazioni nuove. Documentare.</p> <p>Progettare il flusso di gestione del sito (inserimento news, rimozione documenti ed info obsolete). Documentare.</p> <p>Implementare in versione prova, raccogliere feedback, implementare la versione definitiva.</p>		
METODI E MEZZI	DEFINITI DAL TASK MANAGER		
TEMPI (Indicare le date di attivazione/effettuazione)	PIANIFICAZIONE INIZIALE Gennaio 2017	STATO AVANZAMENTO Febbraio 2017	CONSUNTIVO Marzo 2017



3. Descrizione del Piano Triennale dell'Animatore Digitale

Coerentemente con quanto previsto dalla normativa vigente e dal PNSD (azione #28) in qualità di animatore digitale dell'Istituto Comprensivo "Artena" di Artena, l'ins.te Domizia Caiola presenta il proprio piano di intervento coordinato con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il progetto triennale, che sarà comunque suscettibile di modifiche legate alla dinamicità del contesto scolastico, è rappresentato nelle sue componenti dallo schema seguente.



L'analisi dei bisogni viene inizialmente condotta per ciascuna area tematica avvalendosi di strumenti di diverso tipo quali questionari, sondaggi, interviste, brainstorming. I dati dell'analisi vengono elaborati anche tenendo presente la situazione iniziale dell'Istituto i termini di strumenti e competenze. Alla luce delle risultanze dell'analisi dei bisogni si procede con la definizione dei task nei due ambiti Strumenti e Competenze e Contenuti. La costituzione dei task team e la loro attività iniziale determina il delinearsi delle esigenze formative connesse all'utilizzo degli strumenti, allo sviluppo delle competenze e all'elaborazione dei contenuti. Ciascun task team evidenzia poi le misure di accompagnamento del singolo task e l'animatore digitale elabora le azioni di accompagnamento complessivo. Il flusso è dinamico e circolare, ogni team può agire in autonomia posizionandosi di volta in volta sui blocchi del flusso. L'animatore digitale si muove lungo la circonferenza che rappresenta il coordinamento ed il legame intrinseco tra i vari blocchi del flusso.



Articolazione in fasi

Il progetto è articolato in TRE FASI TEMPORALI di cui la seconda ciclica:

1. FASE 1: RICERCA E ANALISI DEI BISOGNI
2. FASE 2: CICLO PDCA

PLAN: progettazione (strumenti, competenze e contenuti, formazione)

DO: esecuzione delle azioni programmate, dapprima in contesti circoscritti

CHECK: test e controllo, studio e raccolta dei risultati e dei riscontri.

ACT: azioni per rendere definitivo e/o migliorare il processo estendendo all'intera comunità scolastica quanto testato dapprima in contesti circoscritti.

3. FASE 3: ACCOMPAGNAMENTO

FASE 1: ricerca e analisi dei bisogni

Nella prima fase si prende atto delle risorse esistenti e dei bisogni espressi dalla comunità scolastica con riferimento agli ambiti del PNSD secondo la tabella seguente

	AMBITO 1: STRUMENTI	Chi fa cosa?	Quando?
1.1	Accesso (banda e canone di connettività). Rete W-LAN cablaggio e Wi-fi.	Società di installazione rete + AD + FS Multimedialità Fotografano la situazione iniziale dell'Istituto producendo un documento di dettaglio della connettività, della rete LAN cablata, del Wifi e della dotazione tecnologica (dislocazione, obsolescenza, modalità di utilizzo)	Giugno 2017
1.2	Spazi e ambienti per l'apprendimento.	AD + Team Innovazione + FS Multimedialità. Fotografano la situazione iniziale dell'Istituto producendo un documento di dettaglio dello stato dell'arte e dei progetti in corso, con riferimento ai punti di seguito elencati, avvalendosi anche di QUESTIONARI rivolti ai docenti e agli alunni	Settembre 2017
1.2.1	Il sito Web.	AD + Team Innovazione + FS Multimedialità. Punti di forza e criticità da migliorare.	Entro settembre 2017



1.2.2	Il registro elettronico	AD + FS Multimedialità. Diffusione attuale, potenzialità, formazione per un migliore utilizzo	Entro giugno 2017
1.2.3	I laboratori	AD + Team Innovazione + FS Multimedialità. Spazi, dotazioni, organizzazione.	Entro giugno 2018
1.2.4	Piattaforme digitali per la collaborazione e la comunicazione in rete. Archivi cloud.	AD + Team Innovazione + FS Multimedialità. Diffusione attuale, potenzialità, formazione per un migliore utilizzo.	Entro giugno 2018
1.2.5	Dotazione tecnologica (LIM, proiettori, PC, tablet, stampanti)	TASK TEAM Dislocazione, aumento della dotazione, formazione per un migliore utilizzo	Entro giugno 2018
1.2.6	La biblioteca	TASK TEAM Spazi, dotazioni, organizzazione	Entro giugno 2018
1.3	Amministrazione digitale	To Be Defined	TBD
1.4	Identità digitale	To Be Defined	TBD

	AMBITO 2: COMPETENZE E CONTENUTI	Chi fa cosa?	Quando?
2.1	Competenze degli studenti.	AD + Team Innovazione + FS valutazione + FS POF Fotografano la situazione iniziale dell'Istituto producendo un documento in cui si evidenzino le azioni strategiche già definite nel PTOF e i progetti in corso con riferimento ai punti di seguito elencati	Settembre 2017
2.1.1	Framework comune per le competenze digitali degli studenti	TASK TEAM Indirizzi e priorità già definite, sviluppi futuri e formazione.	Entro giugno 2018
2.1.2	Educazione ai media, al pensiero computazionale, ai social network (con riferimento al cyberbullismo)	TASK TEAM Indirizzi e priorità già definite, sviluppi futuri e formazione	Entro giugno 2018
2.1.3	Costruzione di curricula digitali e per lo sviluppo di competenze	TASK TEAM Indirizzi e priorità già definite, sviluppi futuri e	Entro giugno 2018



	digitali applicate.	formazione	
2.2	Digitale, imprenditorialità, lavoro.		
2.2.1	Girls in Tech & Science: azioni per colmare il divario digitale femminile	TASK TEAM Indirizzi e priorità già definite, sviluppi futuri e formazione	Entro giugno 2018
2.3	Contenuti digitali.		
2.3.1	Risorse Educative Aperte (OER) e autoproduzione di contenuti didattici (archivi cloud)	TASK TEAM Indirizzi e priorità già definite, sviluppi futuri e formazione	Entro dicembre 2017
2.3.2	Biblioteca scolastica come ambiente di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali	TASK TEAM Indirizzi e priorità già definite, sviluppi futuri e formazione	Entro giugno 2018

	AMBITO 3: FORMAZIONE	Chi fa cosa?	Quando?
3.1	Progettazione della formazione del personale.	AD + Team Innovazione + FS alunni + FS POE Con riferimento agli ambiti 2 e 3 viene elaborato un format dettagliato per la rilevazione puntuale dei bisogni formativi dei docenti.	Settembre 2017
3.1.1	La formazione per l'innovazione didattica metodologica e organizzativa: (didattica attiva, collaborativa, inclusiva, ASL)	TASK TEAM Definire gli interventi formativi sulla base dei bisogni rilevati.	Settembre 2017
3.1.2	La formazione per l'uso degli strumenti digitali di base (PC, LIM, Tablet).	TASK TEAM Definire gli interventi formativi sulla base dei bisogni rilevati	Dicembre 2017
3.1.3	La formazione per l'uso degli strumenti digitali avanzati (ambienti digitali, classi virtuali, dispositivi individuali a scuola)	TASK TEAM Definire gli interventi formativi sulla base dei bisogni rilevati	Giugno 2018



	BYOD).		
3.1.4	La formazione sul campo tramite la partecipazione a gruppi di lavoro e partecipazione a bandi nazionale, europei, internazionali.	TASK TEAM Definire gli interventi formativi sulla base dei bisogni rilevati	Giugno 2018
3.2	Progettazione della formazione della comunità scolastica (ATA, alunni, famiglie, territorio).		
3.2.1	La formazione per l'uso degli strumenti digitali di base.	TASK TEAM Definire gli interventi formativi sulla base dei bisogni rilevati	Giugno 2018
3.2.2	La formazione per l'uso degli strumenti digitali avanzati.	TASK TEAM Definire gli interventi formativi sulla base dei bisogni rilevati	Giugno 2018

	AMBITO	4: Chi fa cosa?	Quando?
	ACCOMPAGNAMENTO		
4	Progettazione delle misure di accompagnamento	AD + Team Innovazione + team di monitoraggio (tecnico + metodologico)	Entro settembre 2017
4.1	Galleria delle buone pratiche	TASK TEAM Progettare flusso	Entro Giugno 2018
4.2	Stakeholders Club in Rete	TASK TEAM Progettare flusso	Entro Giugno 2018

Al termine della prima fase ciascun task manager consegnerà ai project manager un report delle attività svolte in termini di task, obiettivi misurabili, obiettivi raggiunti, risorse utilizzate (vedi allegato Format_TASK). Nel report saranno indicate inoltre le azioni che si prevede verranno svolte nella seconda fase e lo sviluppo futuro del task. I project manager riportano tutti i risultati al DS per la validazione del raggiungimento dei task.

FASE 2: ciclo PDCA

Sulla base delle risultanze della prima fase viene attuata per ciascun punto la seconda fase ciclica secondo la sequenza: progettazione, azione in contesto ristretto, verifica, estensione delle azioni in contesto globale.



Tempi: da giugno 2017 ad giugno 2018 (A.S. 2016-17 e A.S. 2018-2019)

FASE 3: accompagnamento dell'intero progetto

Sulla base delle risultanze della seconda fase viene attuata per ciascun punto la terza fase che prevede l'accompagnamento dell'intero progetto a regime esteso all'intero contesto.

Tempi: da giugno 2018 ad agosto 2019 (A.S. 2017-18 e A.S. 2018-19)



4. INTERVENTI PER L'ANNO SCOLASTICO CORRENTE E TRIENNIO 2016-2019

Si riportano di seguito alcune indicazioni sulla tipologia di interventi previsti nel corrente anno scolastico. Data la complessità del progetto e la sua dinamicità questo elenco non è da considerarsi esaustivo ma potrà essere modificato e/o ampliato sulla base delle risultanze delle singole azioni.

Gli interventi sono da considerarsi coerenti ed in sinergia con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

1 - Formazione interna

- ✓ Formazione per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- ✓ Formazione sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata
- ✓ Formazione sulle competenze linguistiche, inclusione, disabilità, cittadinanza globale, valutazione.
- ✓ Formazione specifica sui temi connessi ai singoli task del presente progetto
- ✓ Formazione del personale amministrativo in tema di innovazione dei servizi dell'amministrazione scolastica digitale
- ✓ Organizzazione della formazione anche secondo nuove modalità (e-learning)

2 - Coinvolgimento della comunità scolastica

- ✓ Somministrazione di un questionario on line per la rilevazione delle conoscenze /competenze/ aspettative dei docenti per l'individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, contenuti, formazione).
- ✓ Presentazione degli esiti dell'indagine conoscitiva con la produzione di grafici statistici e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare.
- ✓ Pubblicizzazione e condivisione delle finalità del PNSD con il corpo docente.
- ✓ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione al PNSD d'istituto.
- ✓ Partecipazione ai progetti del PTOF
- ✓ Definizione dei task team ed inserimento di tutti gli attori (docenti, alunni, esperti)
- ✓ Segnalazioni di bandi e opportunità formative in ambito digitale
- ✓ Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi: cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo.
- ✓ Partecipazione a bandi e concorsi nazionali, europei ed internazionali.
- ✓ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa

3 - Creazione di soluzioni innovative

- ✓ Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale riorganizzazione.
- ✓ Selezione e presentazione di siti web dedicati, App, Software e Cloud per la didattica.
- ✓ Presentazione di strumenti di condivisione, di documenti, forum e blog e classi virtuali.



- ✓ Educazione ai media e ai social network
- ✓ E-Safety
- ✓ Costruzione di contenuti digitali.
- ✓ Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.
- ✓ Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative.

L'Animatore Digitale

Ins.te *Domixia Caiola*